

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO

il valore che il Cinema Monviso ha finora rappresentato per la vita culturale cittadina;

CONSIDERATO

il contributo che ha dimostrato di poter dare alla cultura della città non solo attraverso episodiche rassegne di spettacoli cinematografici di particolari qualità, ma anche attraverso una programmazione ordinaria capace di offrire l'accesso a pellicole generalmente escluse dai circuiti commerciali;

ATTESO CHE

il costo di gestione della Sala rappresenta un onere non indifferente per le finanze comunali;

ATTESO ALTRESÌ CHE

per loro natura i "servizi a domanda individuale" comportano un impegno di spesa per le casse comunali che raramente viene recuperato interamente attraverso il contributo di chi ne fruisce, e che purtuttavia viene riconosciuto come investimento di lungo periodo per la qualità di vita della comunità cittadina;

POSTO CHE

la gestione diretta della Sala da parte del Comune offre alla Città uno spazio importante per conferenze, dibattiti e incontri, favorendo la partecipazione dei cittadini;

TENUTO CONTO ALTRESÌ CHE

l'affidamento della Sala ad una gestione esterna, seppur in regime di convenzione e con vincoli precisi, sottrarrebbe inevitabilmente la programmazione cinematografica alla volontà e agli atti di indirizzo dell'Amministrazione, limitando altresì la disponibilità della Sala per usi istituzionali e sociali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a non affidare a soggetti esterni la conduzione del Cinema Monviso, conservando l'attuale regime gestionale;
- a ricercare modalità di uso e programmazione capaci per quanto possibile di migliorare il rapporto tra spese e ritorno economico, pur mantenendo le finalità e le peculiarità specifiche di una sala comunale.